

Nome: Classe: Data:

La superstizione nell'Alto Medioevo

La superstizione nell'Alto Medioevo ha alcuni punti di riferimento fondamentali. Esaminiamo brevemente i più importanti.

La divinazione

La fiducia nelle possibilità di alcuni uomini di riuscire a indovinare il futuro era rimasta ben solida tra i ceti più bassi.

Le tecniche erano le più varie: i magi esaminavano le stelle, i necromanti evocavano i morti o i demoni versando sangue umano nell'acqua, gli idromanti scrutavano l'acqua per trarre auspici, gli arioli recitavano preghiere attorno agli altari degli idoli pagani per ottenere risposte dai demoni, gli aruspici esaminavano le interiora delle bestie, gli àuguri osservavano il volo e il canto degli uccelli, i genetliaci o matematici stabilivano il destino di un uomo basandosi sulla posizione degli astri il giorno della sua nascita e infine i sortilegi, che traevano indicazioni sul futuro dalla lettura delle sacre scritture. La Chiesa condannava soprattutto i sortilegi, mentre rispetto agli altri si manifestava piuttosto tollerante.

Stregoni e streghe

Meno tollerante si dimostrava la Chiesa verso questi uomini e donne che vantavano poteri misteriosi e terribili. In origine questi personaggi non avevano connotati negativi. La loro nascita affonda nella preistoria quando l'uomo cominciò a cercare di interpretare i segnali che la natura gli inviava. Alcuni di loro si mostrarono particolarmente sensibili nel conoscere i segreti della natura, le sue manifestazioni e nell'interpretare i suoi fenomeni. A loro si chiese inizialmente di aiutare soprattutto il lavoro nei campi prevedendo le gelate, le tempeste e provocando la pioggia.

Quando qualcuno cominciò a chiedere loro di far morire un nemico o di farlo ammalare nacque la cosiddetta

“magia nera”, il contrario della “magia bianca” che è al servizio del bene.

Nell'Altomedioevo le streghe e gli stregoni vengono sempre di più accostati al demonio. Le streghe sono temute perché hanno rapporti con Satana e perché partecipano ai “sabba”, riunioni orgiastiche in cui il demonio interviene fisicamente, dando loro una grande potenza. Iniziò così una persecuzione che portò nei secoli futuri, fino al 1700, a migliaia di vittime bruciate sui roghi.

I fantasmi

Era diffusissima la credenza che i morti potessero tornare nel mondo per visitare i loro parenti e per far del male agli uomini. Particolarmente temuti erano i morti suicidi, i criminali rimasti insepolti, i bambini nati morti e rimasti senza battesimo e le donne morte di parto. Si pensava che questi spiriti non riuscissero a trovare pace nell'aldilà e che quindi si sfogassero sugli uomini: per questo motivo tutti, fin da piccini, imparavano i riti e le formule che dovevano servire a tener lontani i morti malvagi.

Le pratiche sacrileghe

Una pratica abbastanza diffusa era quella di rubare le ostie consacrate o l'olio santo e di usarli per ottenere benefici o per svolgere riti demoniaci. Su questo esiste una casistica impressionante e anche una infinita serie di racconti miracolosi. Un contadino aveva rubato un'ostia e l'aveva posta nell'arnia per far produrre più miele alle api. Al mattino trovò nell'arnia Gesù Bambino in persona e tutto il suo terreno si trasformò in un deserto: le api poi costruirono spontaneamente una chiesetta in cera dove riposero l'ostia.

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Elenca le varie tecniche di divinazione.

.....

.....

.....

.....

.....

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Qual era l'atteggiamento della Chiesa di fronte alle pratiche di divinazione?

.....

.....

.....

.....

.....

- Da dove deriva la nascita di streghe e stregoni?

.....

.....

.....

.....

.....

- Che cosa si intende per “magia bianca” e “magia nera”?

.....

.....

.....

.....

.....

- Che cosa è il “sabba”?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Quali erano ritenuti “morti malvagi”?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Con che finalità venivano rubate le ostie consacrate?

.....

.....

.....

.....

.....

.....